

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -20° Anno - n. 117 - 8 Febbraio 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

VENDETTA, TREMENDA VENDETTA!!!

Archiviata con grande rabbia la trasferta di Reggio Calabria da cui siamo usciti ingiustamente sconfitti, soprattutto grazie allo sciagurato arbitro che ci ha negato due rigori, dandone due inesistenti ai reggini. Sono ben 43 partite ufficiali di campionato che non abbiamo un rigore a favore: un vero record. Ma gli occhi di tutti oggi sono puntati su questo derby col Siena. Mai come quest'anno il tifoso empolese dovrà affrontare questo confronto tirando fuori grinta, cattiveria ed orgoglio. Basta pensare alla partita di andata per capirne il motivo: sul campo Empoli umiliato dal punto di vista del gioco e del risultato ed uno stadio stracolmo che ci derideva. Solamente noi ultras salvammo la faccia dando, sul 4-0 per loro, una vera e propria lezione di tifo, malgrado i coglioni girassero a mille. Ecco perché tutto questo grida **VENDETTA. VENDETTA** perché non accettiamo che siano i senesi, ultimi arrivati, ad impartirci lezioni di calcio sul campo e presunte lezioni di tifo sugli spalti. Perché sappiamo che anche noi possiamo riempire lo stadio e tingerlo del nostro colore (lo abbiamo fatto negli anni passati e siamo certi che possiamo farlo anche oggi) e soprattutto sappiamo che possiamo cantare a squarciagola per 90 minuti con qualsiasi risultato. **VENDETTA** perché anche la nostra squadra ora è diversa e può tranquillamente prendersi anche lei la propria rivincita sul campo e fare risultato pieno. Per questa gara ci siamo attivati in una vera e propria campagna per caricare l'ambiente e creare un clima ideale, per convincere la gente a venire allo stadio, portando tutti quanti qualcosa di azzurro. Siamo convinti che i nostri appelli sono stati ascoltati: oggi questo derby lo dobbiamo vincere noi, sotto ogni aspetto. Dobbiamo attingere la nostra forza dalla convinzione che ci ha animato in questi preparativi, tirare fuori l'orgoglio per questa partita che vale un campionato e che va affrontata col cuore in mano. Perché oggi, su tutti i fronti, **NOI VOGLIAMO QUESTA VITTORIA!!!**

16°	EMPOLI	pt 13
11°	SIENA	pt 21

TRASFERTA DI LAZIO

Sabato 14/02/2004 ore 18,00
Per i Rangers prenotazioni al n.
339-7621811

LO STADIO AZZURRO *Il nostro appello è stato inserito da qualcuno su Tifonet: molti msg di risposta, fra gli altri si è distinto questo: "Vorrei esprimere il mio personale apprezzamento per una piccola tifoseria come quella empolese che ha alle spalle solo una piccola cittadina di 40.000 abitanti e riesce a fare quello che fa. Deve essere difficile essere ultras in un piccolo paese dove sei sempre i soliti ad andare in giro e non hai le spalle coperte da orde sterminate di ultras. Loro li stimo perché in 50-100 si fanno sempre da anni gli stadi di tutt'Italia portando in giro una discreta mentalità ultras. Perciò invito tutti invece di insultare gratuitamente a fare un pensiero positivo a chi come loro riesce a portare avanti da anni il modello ultras fra mille difficoltà: ULTRAS NON LO FA IL NUMERO MA LA PASSIONE!! Nel loro piccolo sono riusciti anche a portare oltre 10.000 persone allo stadio il che è una media spaventosa. Magari si parla di qualche annetto fa ma mi ricordo che a volte mi hanno fatto anche impressione. Un saluto e un augurio di restare in serie A, il calcio ha bisogno di voi."*
Lory (BNA Atalanta)

REGGINA - EMPOLI 18/01/2004



SIENA

Gruppo principale: Ultras Fighters

Altri gruppi: Robur Alcool, UF San Prospero, Centro Storico, Fedelissimi Curva Robur, Fedelissimi, Gruppo d'Azione, Brigata Spendereccia, Guinness Dragoni, Inferno Bianconero, Angels, Quelli del Gotto, Robur Ghibellina, Orda Lorda, Gioventù Bianconera, Sbornia Bianconera, Coroncina Bianconera, Crew, 1726...e basta, Donne della Robur, Metal Style

Siti internet: www.tifonet.it/roburalcool; www.sanprospero.tk; www.sienaclubfedelissimi.it; www.tiforobur.com (archivio foto).

Politica: in prevalenza di destra

Settore: Curva Nord "Robur", tranne Fedelissimi e Donne della Robur, in Gradinata

Amicizie: Pistoiese, Monza.

Rivalità: Fiorentina, Empoli, Livorno, Arezzo, Grosseto, Perugia, Modena, Crotone, Salernitana, Ternana, Lucchese.

Curiosità: -Gli Ultras Fighters nascono nel '79, dalla fusione di Fighters Black & White, Brigate Bianconere e Siena Club S.Prosero. Nei primi anni di vita il gruppo è composto per lo più da ragazzi provenienti dal popoloso quartiere San Prospero. All'inizio della stagione 83/84 viene sfornato il nuovo striscione, con la scritta "ad ossi". Per il ventennale hanno pubblicato il libro "Oltre la passione...20 anni di Ultras Fighters Siena". -La Robur Alcool nasce nel '97 da un distaccamento degli U.F., dovuto alla loro mentalità e al modo diverso di vivere la partita. Seguono una linea più goliardica, non propriamente ultras in quanto per loro la famosa mentalità ultras è morta e sepolta, non sentono l'obbligo di esserci comunque e ovunque, ma solo eccezionalmente saltano una trasferta. Sono legati alla tradizione della città e della squadra: Robur è appunto l'antica denominazione del Siena Calcio. -I Fedelissimi, nati nel '70, occupano la parte centrale della Gradinata; sono i "senatori" del tifo. Ottimo il rapporto con la curva, stampano la fanzine "Il Fedelissimo" e hanno pubblicato il libro "Noi e la Robur". -Il Centro Storico nasce nel 2000, ad opera di giovani e attivi contradaioli. -Fin dall'esordio casalingo nella massima serie, con l'Inter, esposto il nuovo striscione "Ultras Fighters Siena 1979" di 40 mt. Anche i Fedelissimi mostrano il nuovo striscione, dopo il vile furto del vecchio avvenuto la scorsa estate. -Nel dopogara del recente Si-Modena, la carovana di pullman modenese è fatta oggetto di una sassaiola, in cui vengono feriti 2 modenesi, mentre uno viene aggredito prima della partita. A seguito dell'accaduto la polizia ha risposto con un arresto e 4 denunce. La domenica successiva, a Torino, per solidarietà ai 2 ragazzi ingiustamente diffidati, in quanto non presenti sul luogo degli incidenti, vengono osservati 20 minuti di sciopero del tifo. Un comunicato sul dopo Siena-Modena viene inviato, con preghiera di essere pubblicato per intero, ai tre quotidiani cittadini, ma "La Nazione", al contrario de "Il Cittadino" e de "Il Corriere di Siena", non ritiene giusto pubblicarlo. -I senesi presenti a Brescia per l'Epifania trovano subito un clima ostile: cori contro e momenti di tensione quando dalla Tribuna Laterale viene lanciata una bomba-carta, che esplose a pochi metri dai toscani. -Mezz'ora dopo la fine di Si-Bologna, ultima gara del 2003, si è consumato un brindisi collettivo, con 4000 bottiglie di spumante offerte dal presidente De Luca, e assistito ai fuochi d'artificio per salutare un'annata piena di gioie. -In occasione di Si-Juve, 8° di finale di C.Italia, in programma lo scorso 3 dicembre e anticipata al martedì alle ore 18,30, per il rinvio della sfida contro il Galatasaray della Juve (timide proteste del Siena per la data), la Robur espone la scritta "*Lega: basta abusi, rispetto per i tifosi*". -Davvero ben riuscite alcune coreografie realizzate quest'anno, da quella con l'Inter a quelle con la Lazio (cartoncini bianchi con un enorme cuore nero al centro in curva, bandierone e carta argentata in Gradinata); da quella col Bologna (un albero di Natale con sfondo di cartoncini bianchi) a quella, elaborata, con la Roma. In quella gara è apparso lo striscione "*Ciao Simone, sarai sempre nei nostri cuori*". Inoltre, un minuto di silenzio e un mazzo di fiori per ricordare questo giovane ultrà scomparso. Rissa in centro dopo la partita tra un gruppo di senesi e un'altro di romanisti, con gli ultimi che tirano fuori i coltelli; un senese accoltellato. -Molto bella anche la coreografia con l'Empoli all'andata: viene riprodotta la maglia storica a scacchi del Siena col n° 12 di colore rosso, e sotto lo striscione "*Ore 18:00, mettetevi comodi inizia lo spettacolo!*". A metà primo tempo esposto un'altro striscione: "*Empoli 17-11-00 qui nessuno dimentica!*", in riferimento agli incidenti di Empoli, in cui molti senesi furono diffidati per atti vandalici. Dopopartita agitato, ma nel complesso niente di grave. -Molti gruppi esistenti lo scorso anno (Gars 1260, Teste Matte, Onda d'Urto, Prosecco Boys, Reggae Boyz, Brigata Acquacalda, Incorreggibili) non espongono più lo striscione per vari motivi. Alcuni sono confluiti nei due gruppi principali, UFS e Robur Alcool, altri si sono sciolti o erano pseudo-gruppi. -Solido il gemellaggio coi pistoiesi, rivalità molto sentite con Empoli, Arezzo e Grosseto.

Particolare la rivalità con Firenze, spinta più da ragioni storiche che calcistiche (non si sono mai incontrate a livello ufficiale). Con alcune tifoserie del Sud non corre buon sangue, per la partecipazione prolungata del Siena nel Girone B della C1 e per la difficile convivenza con gli universitari fuori sede. -Il Siena conquista (con 3 giornate d'anticipo) la certezza matematica della prima Serie A il 24 maggio scorso a Genova, celebrata con una grande festa allo stadio, al ritorno della squadra. Festa proseguita poi nell'ultima gara casalinga con l'Ascoli, in uno stadio stracolmo, tirato a lucido, in cui ogni settore sfoggia una coreografia particolare. La curva si presenta col nuovo bandierone copricurva. A fine partita giro di campo della squadra e, più tardi, un corteo di migliaia di persone attraversa il centro della città per confluire in Piazza del Campo. Le notti magiche senesi sono però turbate, almeno in parte, la domenica successiva, quando all'alba, in un tragico incidente stradale nei pressi di Piacenza, muore il "primavera" brasiliano Leonardo Taddei, 21 anni, fratello di Rodrigo, centrocampista e colonna del Siena di quest'anno, rimasto gravemente ferito. I due viaggiavano insieme a Pinga, ora in forza al Torino, e ad altri due amici brasiliani, diretti all'aeroporto Milano-Malpensa, quando la macchina è sbandata all'improvviso. Quella sera in Piazza del Campo si sarebbero dovuti ritrovare 5000 tifosi per festeggiare la promozione in A del Siena -Da questa stagione la Curva Robur ha cambiato volto: non più settorini, ma una gradinata in ferro, alta e capiente (oltre 4000 posti), attaccata al campo. -La Brigata Spendereccia si ritrova dietro lo striscione "B.S.S.99".

Il nostro giudizio: La tifoseria senese non sta sfigurando all'esordio nella massima serie. Sicuramente aiutata dagli straordinari risultati della squadra negli ultimi anni, sta volando, comprensibilmente, sulle ali dell'entusiasmo, testimoniato dagli 8200 abbonamenti sottoscritti, dalla media spettatori piuttosto elevata, oltre 12000 unità, specie se si considera il ristretto bacino di utenza (Siena conta solo 60 mila abitanti), e dalla presenza più che buona in trasferta. Dobbiamo constatare che il tifo è notevolmente migliorato sotto l'aspetto numerico, organizzativo e coreografico, pur non brillando particolarmente. Le rivalità contraddittorie sembrano messe da parte. Rimangono delle lacune, soprattutto a livello canoro: in alcune partite l'apporto vocale è altalenante, discontinuo. La piazza senese è umorale, tendente a facili entusiasmi, come a rapide depressioni. Ad esempio, col Perugia, quando la squadra era sotto 1-0, tifo quasi inesistente, mentre dopo la rimonta nel finale, e in altre circostanze come i 4-0 con Empoli e Lazio, la curva è su di giri. Ricordiamo che negli anni bui della C, al Franchi c'erano meno di mille persone, tanti preferivano dedicarsi anima e corpo al Palio (si sa quanto esso sia importante a Siena), o appassionarsi al basket, seguendo la Mens Sana.

RIUNIONE IN COMUNE PER LO STADIO

Sabato mattina scorso, riunione fra le componenti del tifo (ultras e Clubs) e Sindaco Vittorio Bugli. La situazione è la stessa di qualche tempo fa. Nessun imprenditore si è presentato per il progetto elaborato e già presentato in Lega. Altre strade a detta del Sindaco non sono percorribili in quanto il Comune non può mettere a carico della collettività l'intero costo dei lavori (circa 15 miliardi) ma al limite può partecipare per un terzo o la metà. Abbiamo insistito nel fatto che l'adeguamento dello stadio è cosa fondamentale per rigiocare nuovamente in serie A e sarebbe un peccato che la città venisse additata nel mondo per la mancanza di uno stadio adatto. Secondo lui non siamo a rischio di non deroga in quanto anche gli organi competenti hanno accettato il progetto. Noi abbiamo manifestato grossi dubbi su questa affermazione. Comunque resta il fatto che l'unica strada percorribile è quella intrapresa. Ma l'ostacolo economico è veramente grosso. Non si può ricorrere al Credito Sportivo in quanto non è più tanto vantaggioso come una volta e pratica gli stessi tassi di un normale mutuo che si prende nelle banche. Non si può far conto neppure sui finanziamenti a fondo perduto che, seppure in piccola parte, dovevano essere dati dalla Lega in quanto progetto pilota anche per gli altri stadi a venire. Il progetto piace ma....fatevelo da soli dice la Lega. Secondo il Sindaco però questa è ancora l'unica via percorribile. A lui sembra strano che diversi si siano presentati a prendere informazioni e progetto, si siano dichiarati in linea di massima disponibili e poi non ne abbiano fatto niente. Lui vuole un po' di tempo per ricontattare coloro a cui la cosa in partenza interessava e vedere se è possibile confermare il loro interesse e cercando di limare quelle cose che hanno fatto in modo che alla fine questi imprenditori si siano tirati indietro. Magari aumentando l'offerta di cubaggio di costruzione per dargli ulteriori vantaggi. Il Sindaco stesso si è preso l'impegno di riattivare personalmente questi vecchi contatti e sentire qualcun altro di nuovo. Ci siamo dati appuntamento per una nuova riunione per **sabato 21/2** per sapere gli sviluppi. Una cosa è certa, non deve essere perso altro tempo. Per chi volesse chiedere informazioni o dare il proprio parere potete farlo direttamente cercando del Sindaco Bugli: (per telefono 0571-757908 o sindaco@comune.empoli.fi.it e riceve personalmente senza appuntamento giovedì ore 9-12) o dell'Assessore allo Sport Cerrini (0571-757726 o ass.cerrini@comune.empoli.fi.it) oppure del Vicesindaco Pettinati (0571-757962 o ass.pettinati@comune.empoli.fi.it)

18^ Giornata 25/01/2004 EMPOLI – JUVENTUS 3-3 (ROCCHI – Treseghè – Treseghè – ROCCHI - ROCCHI – Treseghè)

Il girone di ritorno comincia con il posticipo domenicale. Come scontato, c'è il tutto esaurito, con circa **11.000** juventini che occupano tutto lo stadio: quasi tutti sono gente della zona, moltissimi dei quali "*vergognosi di essere empolesi*". Esordiamo con una discreta torciata accompagnata da un lancio di rotolini, nulla di particolare invece (e come poteva essere altrimenti) in curva ospiti. Sul campo ancora una volta vediamo un grandissimo Empoli che mette alle corde la Juve e dopo venti minuti va meritatamente in vantaggio. Sale l'entusiasmo e la Maratona canta con potenza; peccato che dopo nove minuti Treseghè su mischia trovi il pareggio che ci abbatte un po'. Non cantiamo più come prima, bisognerebbe metterci la passione di poc'anzi; comunque cantiamo sempre di più di quelli in curva sud che se ne stanno zitti ed immobili, solo qualche bandierone li vivacizza. All'inizio del secondo tempo un pensiero per il rientro del nostro Moreno con l'esposizione a mano di "**Lo avete diffidato ma non fermato. Bentornato Moreno**". Intanto in campo le due squadre lottano alla pari senonché è la Juve a passare in vantaggio soltanto grazie ad un rimpallo fortunoso che manda in gol Treseghè. Il terrore di dover uscire di nuovo sconfitti dopo un'altra maiuscola prestazione per un po' prende il sopravvento in noi, poi, vista la rabbiosa reazione dell'Empoli che si getta a capo basso in avanti, riprendiamo a cantare. Ma le grandi emozioni stanno per arrivare. Prima Di Natale serve un assist al bacio per Rocchi che solo soletto la spinge dentro. Dopo momenti di pura euforia riprendiamo ad incitare la squadra con grande intensità: crediamo nel colpaccio. E dopo altri sette minuti arriva, con una magnifica esecuzione, il gol del nuovo vantaggio, sempre di Rocchi. La felicità è a mille: cerchiamo di cantare ancora ma non ce la facciamo proprio più per le troppe emozioni patite e per l'ansia che finisca la partita. E purtroppo è ancora Treseghè a ricacciarci in gola l'urlo dei tre punti e a fissare il risultato sul 3-3 che sarà quello finale. Peccato, potevamo vincere ma conquistiamo ugualmente un punto importantissimo. Finiti gli applausi d'obbligo ai giocatori ci precipitiamo ad aspettare i gobbi della superiore accogliendoli cantando a squarciagola "**Volevate vincere, l'avete preso ni culo...**". Il bello è che per passare inosservati, oltre che nascondere le sciarpe, anche loro si sono messi a cantare il simpatico motivetto. Che risate! Nel complesso abbiamo fatto un buon tifo, anche se forse un po' troppo altalenante. Che dire degli ultras juventini: non pervenuti. Sembravano un branco di manichini messi lì tanto per fare numero. Da segnalare la presenza in Maratona assieme a noi dei nostri gemellati di Parma e Montevarchi.

19^ Giornata 31/01/2004 REGGINA - EMPOLI 2-0 (Cozza (r) – Di Michele (r))

La difficile trasferta in Calabria, la più lunga per quest'anno, viene anticipata al sabato pomeriggio. **80** i tifosi empolesi che non vogliono mancare a quest'appuntamento, divisi fra due pullman (ultras) ed un gruppetto in treno (Unione). Noi ultras partiamo al venerdì notte, un po' in anticipo rispetto alla tabella di marcia per evitare possibili problemi legati alle abbondanti nevicate e gelate che nei giorni precedenti si sono accaniti sull'Italia meridionale. Invece, fortunatamente, il viaggio scorre tranquillo senza nessun intoppo ed essendo quindi in anticipo, troviamo il tempo di uscire dall'autostrada in provincia di Cosenza, a Torano, per fermarci in un ristorante a mangiare un boccone. Come sempre succede, veniamo fermati dalla polizia per il controllo a Villa San Giovanni. Controllo più minuzioso del solito: prima vengono svolti tutti gli striscioni, poi, fatti scendere uno per uno, controllati gli zaini e una volta fatto messi nel baule inferiore del bus, poi perquisiti e fatti risalire sul pullman. Resta da capire perché successivamente gli striscioni siano stati controllati altre due volte... Rischiamo di arrivare anche tardi allo stadio perché la nostra efficientissima scorta ci vuol portare allo stadio lungo la tangenziale di Reggio, a quell'ora intasatissima e siamo così costretti a sorbirci la fila. Una volta arrivati nei pressi dello stadio ci troviamo di fronte ad un altro maxi ingorgo di macchine dirette allo stadio e la polizia per farci passare attiva le sirene: le macchine si scansano per far passare le volanti e noi le seguiamo a ruota. Diciamo che si sono riscattati. Lo stadio è pieno e fin dall'inizio il tifo reggino mostra la sua solita potenza (molto bella l'enorme torciata ad inizio gara dei reggini). Noi facciamo pochi cori, la stanchezza è enorme, del resto le sedici ore passate sin qui in pullman si fanno sentire. Le due squadre giocano alla pari, creando entrambe buone occasioni ma è clamoroso come viene negato un rigore all'Empoli per un fallo su Di Natale. Nella ripresa si comincia subito male: viene dopo poco fischiato un rigore (in 3 in fuorigioco?) a favore della Reggina poi trasformato portando in vantaggio gli amaranto. Gli azzurri comunque hanno il merito di non perdere la testa e di riuscire a rendersi più volte pericolosi però ancora una volta viene negato un altro evidentissimo rigore a favore nostro. Anche noi ci crediamo e aumentiamo il ritmo del nostro tifo convinti che ce la faremo. Ma la beffa è completata a pochi minuti dalla fine con un altro rigore inesistente a favore dei padroni di casa che chiude la partita ed ogni speranza di pareggio. Una sconfitta immeritata ma abbiamo visto di cosa siamo capaci di fare e quindi dobbiamo stare tranquilli e tenere duro. Purtroppo però dobbiamo ancora una volta uscire recriminando per due rigori sacrosanti non dati: 43 partite di campionato senza un rigore, un record vero e proprio. Anche quest'anno abbiamo dovuto subire gli sberleffi del pubblico reggino che ci ha preso per il culo tutto il secondo tempo e dopo la partita. A dare più che altro fastidio è l'odioso "*Serie B, serie B*" ripetuto più volte. A loro va il nostro sincero augurio di retrocessione. Ride bene chi ride ultimo. Noi ci crediamo e speriamo. Prima di chiudere un elogio alle persone speciali presenti in questa trasferta: Daniele di Biella, due ragazzi delle Brigate Montevarchi e Mirco "Cannoli azzurri" di Palermo.